

Cantieri di Pisa, Mv Yachting: "Pronti a ripartire, Galantini valuta seriamente la nostra offerta"

Author : Redazione

Date : 26 novembre 2014



Si aprono spiragli di chiarezza sul futuro dei Cantieri di Pisa, che nelle ultime settimane stanno vivendo momenti di grande apprensione e incertezza a causa dei rapporti ormai compromessi con il liquidatore del gruppo **Baglietto**, il ragioniere spezzino **Federico Galantini**, per il quale anche [il consiglio comunale di Pisa ha chiesto la rimozione dall'incarico](#).

Dai microfoni di Punto Radio ([qui il podcast](#)) questa mattina è emerso che la **Mv Yachting**, società italiana che ha già manifestato interesse all'acquisto dei Cantieri, ha risposto positivamente all'istanza del **tribunale di Spezia** che impegna il liquidatore a valutare l'offerta già presentata, per poi procedere celermente alla chiusura dell'accordo.

Vincenzo Moccia, Ceo e presidente della Mv Yachting, intervistato da Massimo Marini, ha ribadito la volontà di arrivare ad una svolta entro



dicembre per tornare a produrre nel 2015. Le parole di Moccia sono giunte dopo una lunga telefonata in diretta con **Galantini**, durante la quale il liquidatore ha ricostruito la sua versione di questi anni, fino ad affermare che i Cantieri sono "come la bella di Siviglia, tutti la vogliono ma nessuno la piglia".

Un'affermazione che contrasta con quanto dichiarato da Moccia: "Noi non siamo mai usciti dalla partita, abbiamo

speso decine di migliaia di euro per partecipare e non abbiamo mai mollato l'osso". Il numero uno di **Mv Yachting** si è poi espresso sull'operato del liquidatore, aggiungendo: "Abbiamo buttato un altro anno di lavoro e con questo la possibilità di consegnare la barca ad uno dei nostri clienti nel 2015", e ha poi ribadito la solidità della propria offerta: "Il nostro business plan è stato redatto in maniera seria, senza sparare numeri a caso o scopiazzando informazioni".

"Sono stato tre anni a capo della struttura commerciale dei cantieri - ha proseguito Moccia - una realtà che conosco bene. L'unico giudizio che posso dare è che il nostro rapporto con la cooperativa dei lavoratori è ormai consolidato da tempo ed è il presupposto del funzionamento e del risultato finale, cioè il rilancio dei cantieri. Al liquidatore non deve interessare il rapporto societario fra **Mv yachting** e la cooperativa, ma la logica del piano industriale. Che non è solo data dalle garanzie bancarie, ma anche dalla fattibilità del piano stesso".

"Noi abbiamo presentato un'offerta di **6,4 milioni** di euro", ha spiegato Moccia, "superiore a quella del gruppo franco-cinese che era di **6,2 milioni**. Abbiamo depositato tre assegni circolari pari al 10% dell'offerta. I nostri competitor ne hanno consegnati 13: promettere di emettere garanzie bancarie è facile, altra cosa è capire se le offerte hanno una logica oppure no. Il cantiere è fermo da quattro anni, noi offriamo un investimento per farlo ripartire, e renderlo credibile agli occhi dei clienti".

La Mv Yachting adesso ha qualche giorno di tempo - fino al 28 novembre - per formalizzare la richiesta, cosa che Moccia afferma di aver già fatto. Altrimenti si dovrà procedere ad una nuova gara. Anche il sindaco **Marco Filippeschi** è intervenuto nel corso del programma, valutando positivamente le novità emerse su Mv Yachting e aggiungendo che chiederà un intervento del governo per sbloccare la situazione: "Oggi sono a Roma e vedrò i nostri parlamentari per parlare di questa vicenda", ha detto.